

In Consiglio

di **Andrea Senesi**

I nodi



I progetti

Rimasti in gara due progetti, è spuntata l'ipotesi di un mix tra le idee: la «Cattedrale» con il parco degli «Anelli»



L'edificabilità

L'indice di edificabilità del Piano di governo è diverso da quello della legge nazionale sugli stadi



I tempi

La decisione del Consiglio attesa per il 10 ottobre dovrebbe slittare di almeno un mese

Il responso del Comune sulla certificazione di pubblico interesse del nuovo stadio slitta di un mese e non arriverà, come inizialmente previsto, entro il 10 ottobre. Il ritardo si deve alla scelta di Palazzo Marino di discutere da settimana prossima del nuovo Pgt e di posticipare quindi il dibattito in aula su San Siro. Nel Piano di governo del territorio non entrerà dunque in via diretta la questione dell'area intorno allo stadio che sarà semmai recepita successivamente da ordinarie modifiche d'urbanistica. Ma per le squadre non si tratta di un problema insormontabile, il ritardo di un mese sulla *road map* è considerato come una sorta di male minore. L'importante è convincere il Consiglio comunale (e di riflesso la giunta) della necessità del nuovo stadio con annessi grattacieli e centri commerciali. E il Consiglio comunale è ancora tutto da convincere. La dimostrazione si è avuta ieri con la prima presentazione dei progetti selezionati da parte dei due club alle commissioni consiliari competenti. La maggioranza dei consiglieri si è confermata critica o quantomeno scettica. Non è solo la demolizione del glorioso Meazza a preoccupare gli indecisi di Palazzo Marino, ma le grandi volumetrie che nei progetti presentati andrebbero a crescere intorno



Sfida tra architetti
Il progetto della «Cattedrale» dello studio Populous. A destra, gli «Anelli» di Manica-Sportium



Il Pgt ritarda lo stadio Si allungano i tempi del voto su San Siro

Partiti scettici su grattacieli e demolizione del Meazza

allo stadio. Un indice doppio, in pratica, di quanto consentito dal Pgt. Ed è proprio intorno a una possibile mediazione sugli indici di edificabilità che si giocherà la trattativa tra la politica e il calcio milanese. Il centrosinistra è diviso tra un'anima più dialogante, che chiede comunque chiarimenti e ulteriori informazioni, e una apertamente contraria all'abbattimento di San Siro, quella ambientalista, che tifa per la ristrutturazione del Me-

azza. Il progetto di restyling di San Siro «presentato dalle squadre è sconsigliato perché troppo costoso e non deve esserci il dubbio che questa soluzione è stata proposta perché è funzionale all'abbattimento di San Siro», dice il capogruppo del Pd Filippo Barberis (ala comunque dialogante). Carlo Monguzzi, anima storica dell'ambientalismo milanese, guida invece il fronte del No dei «dem» e lavorerà a una mozione per

chiedere che venga ristrutturato San Siro risparmiando suolo e cemento. Contrari al progetto anche Natascia Tognoni (Sinistra per Milano) e Basilio Rizzo (Miracolo a Milano) che ha puntato il dito contro «la poca trasparenza dell'operazione testimoniata dalla mancata distribuzione del dossier tecnico completo dell'operazione». Ma gli applausi dei rappresentanti del comitato di residenti presenti ieri in aula sono stati *triparti-*

san e hanno raggiunto anche gli interventi di Patrizia Bedori (M5s) e Fabrizio De Pasquale, che a nome di Forza Italia ha indirettamente risposto ad Adriano Galliani e alla sua critica al gruppo milanese per lo scetticismo dimostrato intorno al San Siro bis. «Non siamo il partito del "no", ma ci sono troppi punti oscuri», ha detto il capogruppo azzurro. Fuori dal palazzo è tornato a farsi sentire anche Matteo Salvini che ha ribadito il suo «no»: «Mi opporrò finché campo all'abbattimento dello stadio. Ho visto i progetti dello stadio, ma San Siro non si tocca».

Per quanto riguarda lo stadio di oggi, la notizia è che la questura, dopo la torciata non autorizzata nel secondo tempo del derby, ha vietato alla curva sud del Milan l'utilizzo di tamburi e impianti voce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0,70

L'indice di edificabilità contemplato dai progetti di Inter e Milan è il doppio di quanto previsto dal Pgt

INVITO ALLA CONSEGNA

Gli esperti della nostra Casa d'Asta sono a disposizione per valutazioni gratuite e confidenziali di gioielli, orologi e argenti da inserire nelle prossime aste



PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI

MILANO

Tel: +39023363801

Via Paolo Sarpi 6, 20154

ROMA

Tel: +39066791107

Piazza SS. Apostoli 80, 00187

info@finarte.it